

FAUNA SELVATICA

Agliè, cervo cade in un canale Inutili i tentativi di soccorso

Salvataggio complesso, i tecnici di Città metropolitana si sono dovuti arrendere
I cervi pesano quintali, sono fieri lottatori con l'harem per la stagione degli amori

AGLIÈ

Un cervo, nel canale Glummel, una deviazione del canale Cavour nei pressi di Agliè. E un sacco di persone mobilitate per salvarlo.

Il programma "Salviamoli insieme on the road", della Città metropolitana di Torino ha portato infatti veterinari, tecnici faunistici e poi vigili del fuoco, persino il sindaco del paese, sui bordi del corso d'acqua per capire come sollevare 2 quintali di bestia rimasta 5 ore intrappolata nella corrente.

IL DECESSO NEL TRASPORTO

Esausto, l'animale è stato tirato fuori dopo molti tentativi, narcotizzato, per essere trasportato altrove. Ma nel trasporto, causa forse lo stress o la posizione supina in cui è stato adagiato - i ruminanti rischiano il soffocamento se rimangono a lunga pancia in su - è morto.

«I cervi sono animali molto grossi - spiega la veterinaria Mitzy Mauthe von Degerfeld, responsabile del Canc, Centro animali non convenzionali di Grugliasco - anzi sono i più grossi ungulati che esistono nel nostro paese e per questo di difficile gestione».

UNA DELLE SPECIE PIÙ ANTICHE

Il cervo, animale raffigurato perfino nelle pitture rupestri delle popolazioni paleolitiche, a dimostrazione che sono una specie fra le più antiche dei nostri territori, ha spesso destato l'immaginario di grandi e piccini, a co-



Le operazioni per il salvataggio del cervo nel canale

minciare dal colossale della Disney Bambi, che a differenza di ciò che si pensa, era un cucciolo di cervo e non un capriolo.

Motivo di tanta passione sono indubbiamente i suoi meravigliosi ed enormi palchi, differenti dalle corna dei bovini perché formate da tessuto osseo.

Maestose, possono arrivare a misurare anche 1 metro e 30 centimetri per un peso dai 4 ai 6 chili, anche

se ne sono state rinvenute di 20, ma le possiedono soltanto gli animali di sesso maschile.

UN HAREM PER OGNI CERVO

Dall'Appennino alle Alpi e dalla pianura alle vette, il cervo è un animale che vive in branchi monosesso, che si cercano solo nella stagione degli amori, quella autunnale.

In questi mesi i cervi si spostano verso valle in cer-

ca del proprio harem di riferimento, essendo che un solo maschio può "possedere" anche una quindicina di femmine.

Poi, come spesso accade in natura, ognuno per la sua strada e la femmina porta avanti una gravidanza di 260 giorni, dando alla luce il piccolo, ben formato, a inizio primavera.

I PALCHI, SIMBOLO DI FORZA

Tornando ai palchi, questi

si formano e cadono ogni anno, ricrescendo più grandi.

«Uno dei modi per capire se l'esemplare è in forza - spiega Mauthe von Degerfeld - è proprio la valutazione delle corna. Più sono lunghe e forti, più l'animale sta bene. I maschi si sfidano a vari gradi nella stagione degli amori: c'è il bramito, il verso metà fra ruggito e muggito, che fanno per segnalare la propria presenza sul territorio. Poi fanno le sfilate, gli uni davanti agli altri in file parallele, per dimostrare la propria prestanza fisica e, in ultimo, solo se non c'è stata dissuasione, la battaglia con le corna».

Come carattere sessuale secondario, i palchi sono legati al testosterone ed è per questo motivo che, finita la stagione degli amori, l'ormone inizia a calare e questi cadono. «Si sfregano potentemente contro gli alberi, finché cadono a terra».

PESANO QUINTALI, DIFFICILI I SOCCORSI

I nostri cervi arrivano a pesare anche 250 chili (le femmine sui 150) e quando finiscono al Canc incidentati non è facile muoverli e curarli.

«Abbiamo con noi Lady Golia - spiega Mauthe von Degerfeld - una cervetta trovata cucciola: purtroppo era nata con una zampa ribaltata e, cosa che può avvenire in natura, è stata abbandonata dalla madre. L'abbiamo allattata e operata, gli abbiamo messo una protesi ma questa si è rotta e i chirurghi volevano abatterla. Nel frattempo però, Lady Golia si era abituata alle sue tre zampe e quindi, l'abbiamo tenuta con noi: oggi vive con Lana, una pecorella orfana e si improvvisa mamma dei capriolini che le matiano nel recinto».

Non sempre però le operazioni di salvataggio vanno a buon fine, nonostante l'impegno dei soccorritori: il cervo caduto nel canale Glummel di Agliè è un esempio di quanto siano delicati i soccorsi che riguardano degli animali così forti. —

VANESSA VIDANO